



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Un anno nella protezione civile nei Comuni di Crognaleto, Rosciano e Vasto

SETTORE e Area di Intervento:

PROTEZIONE CIVILE – Aree principali: Prevenzioni incendi, Interventi emergenze ambientali, Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali, Ricerca e monitoraggio zone a rischio B01, B02, B03, B04

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente alle attività svolte nella sede della Protezione Civile sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle pratiche amministrative dell'Ufficio;
- Potenziare gli aspetti comunicativi connessi alla promozione, diffusione e comunicazione di quanto promosso, rilevato e organizzato sul territorio anche in tema ambientale;
- Potenziare le azioni di prevenzione, manutenzione e salvaguardia del territorio;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di collaborazione con la Protezione Civile sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni del territorio;
- Potenziare l'organizzazione e l'espletamento delle attività svolte dalla Protezione Civile;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Fornire maggiori occasioni di supporto durante manifestazioni locali;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di prevenzione incendi sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di tutela e prevenzione del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Relativamente agli interventi attuati in occasione di emergenze ambientali sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di informazione e prevenzione delle emergenze ambientali;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di supporto e assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili da parte della cittadinanza;
- Migliorare l'organizzazione degli interventi da attuarsi in situazioni di emergenza;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente alle attività di ricerca e monitoraggio zone a rischio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Potenziare le azioni di ricerca e monitoraggio del territorio;
- Potenziare gli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- Migliorare la qualità di ricezione delle segnalazioni, comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo: garantire una capillare analisi del territorio utile per rilevare i fattori necessari all'adeguamento del Piano di Emergenza comunale e garantire il monitoraggio delle situazioni a rischio. Si stima di poter dedicare circa 800 ore in più all'anno al monitoraggio e censimento delle risorse presenti sul territorio e alla redazione delle schede tecniche da inserire nel Piano di Emergenza.

Inoltre si prevede di potenziare le attività di segreteria nell'ambito del coordinamento e gestione del suddetto Gruppo comunale, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio in ufficio.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede131937

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' UFFICIO

Potenziare le attività svolte dall'Ufficio Lavori Pubblici e Territorio: si stima di dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio in questo modo sarà possibile provvedere ad una capillare analisi del territorio atta a rilevare i fattori di rischio e necessaria per adeguare il Piano di Emergenza Comunale. Grazie alla presenza del volontario sarà possibile: migliorare la comunicazione nei confronti dei cittadini dando impulso e visibilità al sito dell'Ente; realizzare più corsi di formazione rivolti a studenti e cittadini sulla sicurezza in caso di emergenza, volti alla prevenzione di atti pericolosi in caso di situazione calamitose e alla riduzione dei danni conseguenti.

2) COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito di questo progetto di servizio civile si prevede di potenziare le attività svolte dalla protezione civile e di conseguenza garantire l'analisi delle risorse disponibili ai vari livelli territoriali e la valutazione del loro ruolo strategico e della loro eventuale inadeguatezza.

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al monitoraggio del territorio e allo sviluppo di percorsi di formazione per gli operatori, i tecnici e i volontari con l'obiettivo di educare l'intera comunità locale alle tematiche del rischio, della sua prevenzione e della risposta alle situazioni di emergenza.

3) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Si stima di dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio in questo modo sarà possibile provvedere ad una efficiente e tempestiva attività di monitoraggio. L'obiettivo atteso è quindi di garantire un'efficace azione preventiva in grado di individuare le zone a rischio, garantire la rapida segnalazione e la successiva messa in sicurezza.

3. COMUNE DI VASTO - sede132062

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il contributo dei volontari del servizio civile sarà fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, che per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

L'obiettivo è erogare 600 ore di supporto al personale attualmente impegnato nell'area, garantendo il presidio costante e quotidiana della Sala Operativa, attraverso azioni di monitoraggio del territorio e gestione delle esercitazioni sul territorio.

Ulteriore obiettivo è realizzare scenari di rischio, implementando la documentazione a disposizione del servizio. Si stima di erogare 600 ore di supporto al personale attualmente impegnato nell'area.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontario si occuperà dell'aggiornamento del piano di emergenza. Potrà collaborare all'individuazione delle aree interessate e degli elementi a rischio, all'attività di monitoraggio da porre in essere e ai relativi provvedimenti atti a mitigare gli effetti del danno atteso. Le attività saranno svolte in collaborazione con l'Ufficio comunale di riferimento e la Protezione Civile e prevede anche l'espletamento delle pratiche amministrative d'ufficio abbinate ad ogni attività.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITÀ UFFICIO

Il volontario collaborerà alle attività dell'Ufficio Lavori Pubblici e Territorio e alla rilevazione dei fattori necessari all'adeguamento del Piano di Emergenza Comunale. Potrà occuparsi anche della predisposizione e dell'invio di atti e provvedimenti.

2) COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE

Il volontario collaborerà all'utilizzo di strumenti di programmazione e pianificazione del territorio, allo sviluppo di percorsi di formazione per gli operatori, i tecnici e i volontari con l'obiettivo di educare l'intera comunità locale alle tematiche del rischio, della sua prevenzione e della risposta alle situazioni di emergenza.

3) MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

Il volontario collaborerà alla progettazione e realizzazione attività di monitoraggio del territorio per garantire la rapida segnalazione dei rischi e collaborare alla successiva messa in sicurezza, utilizzando i necessari strumenti di analisi del territorio, curando la tenuta e l'aggiornamento delle banche dati.

Potrà collaborare al monitoraggio dei punti critici della rete idrografica, in particolare all'analisi dei rischi derivanti dagli incendi boschivi e da possibili smottamenti o frane.

3. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) AFFIANCAMENTO ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontario agirà nella Sala Operativa Integrata della Protezione Civile:

- presidio e gestione, insieme agli operatori della Protezione Civile comunale, di tutte le attività ordinarie di controllo e vigilanza;
- supporto al Posto di Comando Avanzato in attività emergenziali;
- partecipazione alle attività della Protezione Civile in tutte le situazioni di emergenza che si verranno a creare sul territorio comunale, provinciale, nazionale e internazionale nel periodo di realizzazione del progetto;
- attività di esercitazione in ambito locale, provinciale o nazionale, quali: allestimento di campi con varie tipologie di tende, attrezzature, cucina e la conseguente gestione dell'utenza.

Il volontario collaborerà allo studio e creazione di scenari di rischio per stabilire e realizzare i relativi modelli di intervento.

CRITERI DI SELEZIONE

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi o in fascia serale.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Il servizio potrà essere svolto, oltre che al comune di Rosciano, anche nei comuni coinvolti nell'ambito dell'associazione dei comuni inerenti il servizio di protezione civile.

3. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Patente B. Flessibilità oraria. Disponibilità a prestare servizio in giorni festivi.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Preferibilmente: possesso Patente B. Licenza media. Esperienza nel settore di Protezione Civile.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Preferibilmente: titoli di studio inerenti la tutela ambientale. Predisposizione all'uso di tecnologie informatiche e all'utilizzo di personal computer. Predisposizione al servizio di protezione civile.

3. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Preferibilmente: possesso attestato corsi antincendio boschivo, primo soccorso, BLSD, addetto antincendio.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:6

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
TE	CROGNALETO	FRAZIONE NERITO	131938	1
PE	ROSCIANO	PIAZZA BERLINGUER 8	131937	1
CH	VASTO	VIA CONTI RICCI 27 BIS/D	132062	4
				6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Il volontario potrà sviluppare:

- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di osservazione;
- utilizzo strumenti informatici;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico e della prassi amministrativa.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Il volontario potrà sviluppare:

- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- capacità di lavorare in un team;
- capacità di osservazione;
- utilizzo strumenti informatici;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico e della prassi amministrativa.

3. COMUNE DI VASTO – sede 132062

Il volontario potrà sviluppare:

- competenze organizzative e gestionali
- capacità di organizzare risposte a emergenze
- competenze relazionali
- conoscenza degli enti e delle organizzazioni di Protezione Civile agenti sul territorio;
- conoscenza delle modalità di coordinamento delle attività svolte dai molteplici soggetti coinvolti nella Protezione Civile sul territorio;
- capacità di collaborare alle attività svolte dalla Protezione Civile;
- capacità di fornire azioni di supporto in occasione di emergenze ambientali;
- capacità di sviluppare proposte di sensibilizzazione;
- capacità di svolgere azioni di ricerca e monitoraggio delle zone a rischio;
- capacità di lavorare in un team;

- capacità di osservazione;
- utilizzo strumenti informatici;
- capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia di protezione civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI CROGNALETO - sede 131938

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare alla gestione delle attività nel settore protezione civile:

- nozioni riguardanti l'organizzazione del sistema di protezione civile: enti e organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio, strutture operative e rispettivi ruoli;
- amministrazione e gestione delle pratiche di protezione civile in ambito comunale;
- strumenti e tecniche di monitoraggio del territorio;
- istruzioni operative per provvedere alle azioni di prevenzione, manutenzione e salvaguardia del territorio;
- analisi degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- strumenti e tecniche per il monitoraggio e censimento delle risorse presenti sul territorio;
- strumenti e tecniche di intervento nell'ambito della protezione civile;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio.

2. COMUNE DI ROSCIANO – sede 131937

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare alla gestione delle attività nel settore protezione civile:

- nozioni riguardanti l'organizzazione del sistema di protezione civile: enti e organizzazioni di protezione civile agenti sul territorio, strutture operative e rispettivi ruoli;
- amministrazione e gestione delle pratiche di protezione civile in ambito comunale;
- strumenti e tecniche di monitoraggio e vigilanza del territorio;
- individuazione delle zone a rischio: definizione del rischio, delimitazione della zona interessata, individuazione dei rischi potenziali;
- analisi degli interventi in risposta al rischio o all'emergenza in corso;
- situazioni di rischio ed emergenza: suggerimenti utili alla cittadinanza per l'assunzione di comportamenti responsabili;
- strumenti e tecniche per sviluppare proposte educative in materia di sicurezza;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti.

3. COMUNE DI VASTO - sede 132062

Il progetto prevede che l'Olp fornisca ai giovani in servizio i seguenti contenuti formativi utili a consentire al volontario di collaborare alla gestione delle attività nel settore protezione civile:

- Piano di Emergenza Comunale;
- organizzazione della Protezione Civile;
- situazioni di rischio;
- attrezzature, mezzi e materiali a disposizione del servizio;
- attività di Sala Operativa quali: inserimento dati georeferenziati nel modulo cartografico del sistema (ubicazione georeferenziata di strutture sensibili presenti in territorio vastese con annessa scheda informativa, logistica magazzino, attrezzature, mezzi, cucina);
- utilizzo di piattaforme informatiche per il monitoraggio meteo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Protezione civile e Enti Locali (Formatori Onelia Rivolta - durata 8 ore)

Il corso propone un primo lavoro introduttivo necessario ai volontari per poter acquisire le nozioni di base relative al contesto nel quale andranno ad operare. Pertanto saranno presentate delle nozioni base relative alla normativa vigente in materia di organizzazione e di Protezione civile. La seconda parte del corso riguarderà la conoscenza del ruolo dei volontari all'interno dell'area tutela e vigilanza.

Il formatore sarà affiancato da esperti locali che porteranno testimonianze sulle attività operative proprie dei diversi ambiti di della protezione civile.

Argomenti previsti:

- inquadramento storico e normativo (quando nasce e cos'è la protezione civile);
- organizzazione del sistema di protezione civile (strutture operative, ruoli, competenze e coordinamento interno);
- la gestione del panico e criteri organizzativi;
- come costruire e realizzare una banca dati degli interventi svolti dalla protezione civile in ambito comunale;
- come fornire supporto nel caso di eventi calamitosi;
- analisi del compito, del ruolo e degli strumenti utili per l'affiancamento in sopralluoghi sul territorio, per la vigilanza del patrimonio ambientale e per il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle zone verdi.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal “Milano da bere” degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History “Fiera Forum RisorseComuni”.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.